

ADE S.P.A.

Sede in STRADA DELLA REPUBBLICA 1 - 43121 PARMA (PR) Capitale sociale Euro 450.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti al bilancio 31/12/2013

All'Assemblea degli Azionisti della ADE S.P.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2013, ha svolto sia le funzioni di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia la funzione di revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis c.c..

Nella presente relazione Vi esponiamo quindi le osservazioni ed i giudizi formulati con distinto riferimento ai due sopracitati aspetti dell'attività da noi svolta. In particolare, la presente relazione contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società, chiuso al 31/12/2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione (effettuate sui clienti, i fornitori e le banche degli elementi probativi a supporto dei saldi creditori e debitori al 31/12/2013 al fine di verificarne la sussistenza), delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società ADE S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2013.

e) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ADE S.P.A. chiuso al 31/12/2013.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile



Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Si da atto, in particolare, che in data 3 febbraio 2014 l'Assemblea ha deliberato di corrispondere un dividendo di € 200.000 relativo all'utile d'esercizio al 31/12/2012.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'acquisizione di informazioni e documentazione da parte dei responsabili delle funzioni aziendali.

In particolare:

- abbiamo vigilato sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni dello Statuto, abbiamo ottenuto periodicamente informazioni dall'Amministratore Unico e dal Direttore Generale sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

A tal riguardo il Collegio evidenzia (al pari dello scorso esercizio) la necessità di tempestiva scelta della procedura di liberalizzazione da parte dell'Ente Controllante; nonché il costante monitoraggio, da parte dell'Organo Amministrativo, della economicità del rilevante rapporto contrattuale con Parma infrastrutture.

In generale, si può ragionevolmente accertare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo. Si da atto che l'Amministratore Unico, a pag. 7 della Relazione sulla gestione, indica e illustra in maniera adeguata le informazioni relative alle operazioni effettuate con parti correlate o infragruppo, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
- il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

▪ **Bilancio d'esercizio**

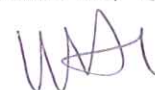
Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'Amministratore Unico, pur in presenza dei requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° c. del Codice civile, per maggiore chiarezza, ha proceduto a redigere il bilancio in forma ordinaria. La Nota integrativa che corredo il Bilancio, deve comunque considerarsi esaustiva e si rinvia a quest'ultimo documento per ulteriori dettagli e per le precisazioni sulle diverse voci di bilancio.

Ad avviso del Collegio, l'insieme delle informazioni contenute nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa, è idoneo a rendere comprensibile il bilancio stesso.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

L'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.



Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro. 426.461; i valori principali possono essere riassunti come di seguito esposto:

Attività	Euro	4.324.513
Passività	Euro	2.383.353
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.514.699
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	426.461
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	4.899.306
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	4.171.838
Differenza	Euro	727.468
Proventi e oneri finanziari	Euro	10.143
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(332)
Risultato prima delle imposte	Euro	737.279
Imposte sul reddito	Euro	310.818
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	426.461

Si da atto che non sono stati capitalizzati costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità.

Il Collegio ha accertato che i ratei e risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la data del bilancio, ma di competenza futura e che i ratei e risconti passivi rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la data del bilancio, ma di competenza futura. In tali voci sono state iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel paragrafo "Fiscalità differita/anticipata" l'Amministratore Unico ha fornito le informazioni previste dal principio contabile n. 25.

Gli ammortamenti sono stati calcolati considerando la vita utile dei cespiti nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili nazionali OIC 16 e OIC 24, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

Il bilancio consolidato non viene redatto in quanto il gruppo nel suo insieme non supera i limiti minimi di attivo patrimoniale, ricavi e dipendenti previsti dalla normativa.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

▪ Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare relativamente alla proposta di deliberazione dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Parma, 17/03/2014

Il Collegio Sindacale

Prof. Marco Ziliotti

Dott. Andrea Dall'Argine

Dott. Paolo Torelli